

**OGGETTO: PENSIONE ANTICIPATA A 63 ANNI E SETTE MESI - Decorrenza
nell'anno 2016**

Nell'ambito delle norme che regolano la pensione anticipata, e solo per i soggetti con riferimento ai quali il primo accredito contributivo decorre dal 1° gennaio 1996, la riforma prevede la possibilità di accedere al pensionamento all'età di 63 anni e 7 mesi con 20 anni di contribuzione.

Ricordiamo questa possibilità proprio perché il prossimo anno maturano i 20 anni di contribuzione per coloro che hanno versato ininterrottamente dal 1996.

Si osserva che l'obbligo contributivo, previsto dalla Legge 335/1995, è decorso dal 1° aprile 1996 e, pertanto, i 20 anni di contribuzione maturano il 31/3/2016.

Per completezza di informazione si sottolinea che tale possibilità è però legata alla condizione che l'ammontare mensile della pensione risulti essere non inferiore ad un importo soglia mensile pari a 2,8 volte l'importo mensile dell'assegno sociale. L'assegno sociale, per il 2015, è pari ad euro 448,52; questo dato maggiorato di 2,8 volte porta l'importo soglia mensile ad euro 1.256. Per il 2016, tenuto conto di un'inflazione modesta, potrà essere di poco superiore.

Ci preme sottolineare che la norma testé illustrata, che consente di anticipare la decorrenza della pensione, riguarda esclusivamente coloro i quali sono titolari di anzianità contributiva successivamente al 1/1/1996.

Nel caso in cui non si dovesse raggiungere l'importo sopra accennato, non rimane che attendere la maturazione dell'età prevista per la pensione di vecchiaia, nel qual caso il predetto importo soglia è ridotto a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale.

Lo Studio rimane a disposizione di coloro che si trovano nella condizione di poter usufruire di tale possibilità di accesso anticipato alla pensione, soprattutto fatto riferimento alla verifica dell'acquisizione dei requisiti richiesti.

Torino, 10 Novembre 2015

Cogno Rag. Michele

